

Inviare le vostre lettere per posta alla redazione indicando il titolo della rubrica "Informatica e Architettura" o direttamente ai curatori via e-mail: martegan@uniroma3.it ric_mont@mix.it

Architettura in Rete

Mario Botta

<http://www.bluffton.edu/~sullivanm/sfmoma/sfmo-ma.html>

Architetto e designer italo-svizzero, Mario Botta (1943) è una delle figure più rappresentative della scena architettonica europea. Laureatosi a Venezia con Carlo Scarpa, è stato influenzato da Le Corbusier, con cui ha collaborato, e da Louis Kahn, con il quale condivide lo stesso amore per le forme pure e la geometria, che sono la cifra stilistica anche della sua opera di designer, largamente apprezzata. Nelle sue architetture, in specie quelle abitative, si può inoltre rilevare un profondo interesse per l'edilizia rurale ticinese reinterpretata con una sensibilità spiccatamente moderna.

Il sito offre 12 fotografie (purtroppo di non grande qualità) di uno dei suoi lavori più recenti, il museo d'Arte Moderna di San Francisco (1990-94), realizzato in collaborazione con Helmut Obata e Kassabaum.



Cosa succede

Lunga vita degli oggetti

Curata da Giovanna Talocci e Anty Pansera con la collaborazione di Patrizia Dragone e Tiziana Occeppo si è inaugurata il 5 settembre a Milano, presso lo showroom Quid, la mostra "Il tempo degli oggetti, gli oggetti nel tempo".

La manifestazione vuol porre in evidenza un tipo di design che progetta mettendosi in sintonia con luoghi, funzioni e usi del passato, con l'intento, sottolinea Anty Pansera nella presentazione, di "Ri-visitare, riprogettare utensili e strumenti legati alla ritualità del desco e del cibo, conferire i dati della modernità a oggetti così fortemente esemplari di culture e tradizioni può essere una sfida per il design, e certamente è un'occasione per interrogarsi sul valore e sul significato della permanenza delle invariante, della lunga durata, appunto, e sulle profonde esigenze che ne emergono. Esigenze cui il progetto non può non rispondere".

La mostra resterà aperta fino al 30 ottobre.

Per informazioni, showroom Quid, tel. 02-89410101

Il Palazzo Té per Alvar Aalto

Proveniente dal Museum of Modern Art di New York, le sale delle Fruttiere del Palazzo Té ospiteranno, fino al 22 novembre, una grande mostra allestita per celebrare il centenario della nascita di Alvar Aalto. Mantova è l'unica tappa europea della mostra che successivamente sarà trasferita a Tokyo.

L'allestimento, nella residenza creata da Giulio Romano per Federico Gonzaga, è stato realizzato da Achille Castiglioni e Nicola Murras e si snoda su un percorso di oltre 150 m, lungo il quale sono stati collocati 54 progetti architettonici elaborati tra il 1917 e il 1970. La mostra presenta, oltre a disegni e foto, 20 plastici di edifici mentre l'attività di designer di Aalto è documentata da numerosi pezzi originali e prototipi di arredamento.

Per informazioni, Palazzo Té, Mantova, tel. 0376-220943